



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 aprile 2007 (15.05)
(OR. EN)**

8811/07

**RECH 108
COMPET 105**

NOTA

della:	Presidenza
alle:	delegazioni
Oggetto:	Libro verde "Nuove prospettive per lo Spazio europeo della ricerca" – Documento di riferimento della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE

I) Introduzione

A seguito della comunicazione della Commissione dell'UE "Verso uno spazio europeo della ricerca" (gennaio 2000), l'idea di uno spazio comune europeo della ricerca (SER) ha costituito il principio orientativo di tutte le misure comunitarie in materia di R&S e un pilastro centrale per la realizzazione degli obiettivi di Lisbona.

Sette anni dopo tale comunicazione, la Commissione presenta un'importante revisione intermedia nel suo libro verde nonché importanti proposte per un riorientamento del SER. Difficilmente poteva esserci momento migliore: l'istituzione del Consiglio europeo di ricerca, la pianificazione di iniziative tecnologiche comuni, il rafforzamento delle misure di mobilità, la tabella di marcia dell'ESFRI, l'ulteriore apertura del programma quadro ai ricercatori di tutto il mondo nonché l'inclusione di nuove tematiche di particolare rilievo europeo, quale la ricerca nel campo della sicurezza, significano che gli elementi centrali del SER sono stati integrati nel settimo programma quadro di ricerca. Nel contempo, l'istituzione di partenariati per la conoscenza e l'innovazione

nel quadro dell'Istituto europeo di tecnologia (IET) si sta concretizzando quale ulteriore elemento importante del SER. Inoltre, la presentazione della comunicazione della Commissione sul trasferimento delle conoscenze tra università e imprese costituisce un'importante base di discussione per una cooperazione più efficace fra istituzioni pubbliche e private.

La presidenza tedesca del Consiglio saluta con favore le proposte del libro verde e contribuirà coerentemente all'ulteriore sviluppo dello spazio europeo della ricerca nel senso del processo di Lisbona.

II) Tesi e quesiti agli Stati membri riguardanti la realizzazione dello spazio europeo della ricerca

La presidenza tedesca del Consiglio propone di strutturare la discussione sul libro verde relativo al SER in sede di Consiglio informale sulla base delle tesi e dei quesiti seguenti:

1. Si deve riservare particolare attenzione alla **mobilità**, allo scopo di aumentare il carattere internazionale dei nostri istituti di istruzione superiore e di ricerca nel tempo della globalizzazione e nell'interesse della competitività della ricerca in Europa. Un requisito preliminare importante è quello di accrescere l'attrattiva dello spazio europeo della ricerca, in particolare per i migliori studenti e scienziati del mondo. Per raggiungere questo obiettivo, si dovrebbero rimuovere gli ostacoli alla mobilità ancora esistenti nell'Unione europea, con l'obiettivo di creare un mercato del lavoro europeo aperto per i ricercatori. Inoltre, la mobilità non dovrebbe essere intesa unicamente a livello geografico, ma anche a livello intersettoriale. Gli scambi fra discipline sono importanti quanto gli scambi fra ricerca di base e ricerca applicata e quindi anche fra ricerca accademica e industria. Misure incisive a questo riguardo sono già state definite nel programma "Persone" del settimo programma quadro di ricerca. Esse dovrebbero essere integrate da misure supplementari, in particolare nel programma "Cooperazione", ad esempio integrando le misure di mobilità con progetti di collaborazione.

Quesiti rivolti ai Ministri:

Quale contributo possono apportare adeguate condizioni quadro all'assunzione, all'occupazione e alla mobilità dei ricercatori in Europa per conseguire l'obiettivo di un mercato del lavoro europeo aperto e flessibile per i ricercatori? Quali possibilità intravedono i Ministri per sostenere l'attuazione, in particolare nei dipartimenti di ricerca dell'industria, della Carta dei ricercatori che costituirà un importante riferimento per l'assunzione e l'attività dei ricercatori?

2. Con l'istituzione del Consiglio europeo della ricerca (CER) e la connessa ricerca di frontiera è stato creato un nuovo modello per una **moderna ricerca di base europea**. In passato la Comunità si è occupata della ricerca di base solo in termini molto generali. Occorre pertanto analizzarne ulteriormente il significato, il ruolo e l'organizzazione nell'insieme della catena di valore aggiunto che porta all'innovazione e discutere possibili misure.

Quesiti rivolti ai Ministri:

Convengono i Ministri che una moderna ricerca di base costituisce un elemento centrale nel dibattito attuale sull'ulteriore sviluppo dello spazio europeo della ricerca e deve essere considerata più approfonditamente? Quali misure devono essere adottate per sfruttare efficacemente ed effettivamente il potenziale offerto dalla ricerca di base ai fini del rafforzamento della competitività dell'Europa? Come dovrebbe presentarsi la futura interazione tra il CER e gli altri elementi del programma quadro di ricerca nonché la ricerca di base svolta negli Stati membri?

3. Lo spazio europeo della ricerca, in generale, e la ricerca di base moderna, in particolare, richiedono nuove **infrastrutture di ricerca** di livello mondiale. La tabella di marcia dell'ESFRI dovrebbe pertanto essere realizzata il più rapidamente possibile nel quadro di regole chiare e trasparenti. La crescente importanza della cooperazione internazionale e del sostegno finanziario tramite il programma quadro di ricerca si manifesta in modo particolare nel settore delle infrastrutture di ricerca. Senza i programmi quadro non sarebbe praticamente possibile realizzare, dati i costi elevati, la pianificazione e la costruzione di grandi attrezzature di importanza internazionale. In particolare in considerazione dell'obiettivo del 3%, l'attuale sottofinanziamento delle infrastrutture di ricerca in Europa costituisce pertanto una sfida che gli Stati membri devono superare.

Quesiti rivolti ai Ministri:

Quali misure concrete possono permettere un'efficace realizzazione della tabella di marcia dell'ESFRI elaborata in comune, utilizzando i bilanci nazionali e regionali, i finanziamenti previsti dal settimo programma quadro, i fondi strutturali, i prestiti della Banca europea per gli investimenti e i contributi dell'industria?

4. Attualmente l'eccellenza della scienza e della ricerca non è più una caratteristica esclusiva degli Stati occidentali, ma può essere riscontrata in quasi tutte le parti del mondo. La **cooperazione globale transfrontaliera nel campo della scienza e della ricerca** diventa dunque sempre più importante. Il nuovo programma quadro di ricerca ha pertanto aperto sistematicamente tutti i temi del finanziamento e il Consiglio europeo della ricerca alla cooperazione con i paesi terzi. Resta tuttavia da chiedersi in che modo la cooperazione con i paesi terzi possa essere sviluppata più efficacemente tramite un'internazionalizzazione della cooperazione alla ricerca caratterizzata da un maggiore orientamento strategico. La presidenza tedesca del Consiglio attende pertanto con grande interesse una comunicazione della Commissione europea sulla cooperazione internazionale in materia di ricerca e sviluppo che servirà di base per la discussione di un approccio strategico per una cooperazione mirata con i paesi terzi.

Quesiti rivolti ai Ministri:

Quali sono, dal punto di vista degli Stati membri, gli elementi centrali per una strategia di internazionalizzazione della politica di ricerca europea?

5. Il **coordinamento delle politiche di ricerca e dei programmi di ricerca** tra la Comunità e gli Stati membri nonché le regioni è una delle chiavi di volta dello spazio europeo della ricerca. I 71 progetti ERA-Net sovvenzionati nell'ambito del sesto programma quadro di ricerca si sono prefissi in particolare l'obiettivo di scambi reciproci, di analisi comuni e della pianificazione di attività comuni. In tal modo è stato compiuto un passo importante verso un più stretto coordinamento dei programmi di R&S nazionali e regionali in vista della strutturazione dello spazio europeo della ricerca. Il coerente ulteriore sviluppo di tali strumenti di coordinamento, fino all'istituzione di ERA-Net Plus e alla creazione di piattaforme tecnologiche comuni in virtù dell'articolo 171 del trattato CE, porta ad una nuova dimensione della cooperazione multinazionale sulla base

del programma quadro di ricerca o di iniziative europee complementari, come EUREKA e COST. Sulla base di un'analisi globale, i ministri dovrebbero quindi discutere quali misure devono essere prese per evitare l'ulteriore involontaria frammentazione dello spazio europeo della ricerca e per assicurare l'esatta compatibilità degli strumenti individuali nonché una semplificazione amministrativa a livello europeo, nazionale e regionale.

Inoltre, il **metodo di coordinamento aperto** è una procedura cruciale per lo sviluppo dello spazio europeo della ricerca. Si basa sull'idea che azioni a livello nazionale e azioni comunitarie nell'ambito delle competenze UE non siano sufficienti ad assicurare la coerenza delle politiche nazionali e comunitarie. Nel quadro del metodo di coordinamento aperto, vengono valutate le politiche degli Stati membri, viene favorito l'apprendimento reciproco e vengono scambiate le migliori prassi allo scopo di rafforzare le capacità strategiche e la coerenza della politica nazionale ed europea.

Quesiti rivolti ai ministri:

Quale contributo possono fornire questi strumenti di coordinamento al rafforzamento della struttura dello spazio europeo della ricerca e quali misure dovrebbero essere prese per evitare un'eventuale frammentazione dovuta all'istituzione di meccanismi e processi di finanziamento paralleli?

6. Il **programma quadro di ricerca** è lo strumento più incisivo per la realizzazione dello spazio europeo della ricerca. L'ulteriore sviluppo del programma quadro deve dunque essere un elemento centrale di una nuova concezione dello spazio europeo della ricerca. È particolarmente importante rendere il programma quadro e i suoi attuali strumenti ancor più efficaci allo scopo di offrire alla ricerca la massima continuità e flessibilità e il minimo sforzo amministrativo attraverso il programma quadro. Questo processo potrebbe cominciare già con la revisione intermedia del 2008. Il processo inteso ad integrare e rendere flessibili le tematiche e le misure avviato nell'ambito del sesto programma quadro di ricerca dovrebbe essere proseguito nella prospettiva del futuro sviluppo del finanziamento della ricerca europea. Mentre la focalizzazione tematica del programma quadro di ricerca deve continuare ad essere compito di coloro che sono

incaricati di elaborarlo, i quali devono adeguare il contenuto del finanziamento alle esigenze della politica di ricerca e sociali in un dialogo con gli esperti e gli utenti del programma, gli strumenti dei progetti individuali dovrebbero essere sviluppati dai soli richiedenti. Dobbiamo garantire che le misure siano combinate in modo sensato, che le risorse vengano condivise efficacemente e che venga evitata la sovrapposizione delle strutture. Una maggiore integrazione delle attività trasversali nei progetti individuali darebbe inoltre un importante contributo all'ulteriore riduzione della burocrazia.

Quesiti rivolti ai ministri:

In che modo gli attuali strumenti del programma quadro possono essere perfezionati e migliorati per poter essere utilizzati con maggiore flessibilità e facilità dalla ricerca? Si dovrebbero creare ulteriori incentivi per integrare maggiormente i temi trasversali nelle priorità tematiche, come il finanziamento della mobilità?

7. Nella comunicazione "La dimensione regionale dello spazio europeo della ricerca" (2001), la Commissione ha chiaramente affermato che le **regioni** dovranno svolgere un ruolo importante nel cammino verso la società e l'economia della conoscenza in Europa. La ricerca condotta dalle imprese insediate nelle regioni fornisce un particolare nuovo slancio e rende possibili nuove forme di progresso che possono anche stare al passo con gli sviluppi internazionali. Le strategie regionali di ricerca e di innovazione possono fornire importanti elementi per l'emergere di vantaggi di agglomerazione e cluster industriali di successo.

È stato pertanto raccomandato alle regioni europee di prepararsi alla loro missione nella nuova economia europea e globale sviluppando programmi coerenti di ricerca e innovazione.

Quesiti rivolti ai ministri:

Quali compiti dovrebbero assumere le regioni nella futura configurazione dello spazio europeo della ricerca? Quali possibilità vi sono per promuovere ulteriormente accordi fra regioni su iniziative comuni e strategie integrate nell'ambito del programma quadro di ricerca?

III) Priorità per un rilancio dello spazio europeo della ricerca

L'attuale libro verde offre una grande opportunità per discutere nuove prospettive e modalità per realizzare lo spazio europeo della ricerca in una fase di cambiamenti politici, sociali ed economici e per convogliare i risultati di questa discussione in un riorientamento della concezione dello spazio europeo della ricerca. La presidenza tedesca del Consiglio propone altresì di attuare misure concrete sulla base del libro verde della Commissione inizialmente in otto settori centrali che devono essere integrati nell'attuale concezione del SER.

- Elaborazione di una carta europea per la proprietà intellettuale degli istituti di ricerca e di istruzione superiore finanziati con fondi pubblici
(cfr. documento di riferimento distinto)
- Creazione di un istituto europeo di tecnologia costituito da comunità della conoscenza e dell'innovazione collegate in rete a livello europeo
(cfr. documento di riferimento distinto)
- Migliore uso dei fondi strutturali per ricerca e sviluppo
- Coordinamento delle misure comunitarie e degli Stati membri all'interno e tra i settori dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione a livello regionale, nazionale e europeo
- Comunicazione della Commissione sull'internazionalizzazione e sugli scambi fra Stati membri per individuare esempi di buone prassi nelle strategie nazionali di internazionalizzazione
- Inoltre, la presidenza tedesca del Consiglio propone un dibattito incentrato sul contributo della moderna ricerca di base al potenziale innovativo dello spazio europeo della ricerca (cfr. documento di riferimento distinto)
- Accelerazione dell'attuazione della carta dei ricercatori e del codice di condotta per l'impiego di ricercatori in istituti di ricerca, istituti di istruzione superiore e imprese
- Sforzi comuni per realizzare i progetti infrastrutturali "maturi" della tabella di marcia dell'ESFRI.